

Locarno: visioni e progetti degli alunni finiscono sul tavolo del Municipio

'Ecco la Città che sogno'

La piccola 'rivoluzione' di un coinvolgimento diretto nell'ambito della Certificazione Unicef. Presentate 70 idee da oltre 200 ragazzi.

di Davide Martinoni

Ci sono i bambini della prima elementare dei Saleggi con la loro idea di parco giochi con rifugio per animali; quelli di seconda che vorrebbero una fattoria comunale (ovviamente con pecore, capre, mucche e pony) e un doposcuola artistico e sportivo. Ci sono i ragazzi della quinta di Solduno che non si accontentano di una scuola rinnovata e più moderna, ma chiedono anche una città più verde ed ecologica. E dalla media di via Varese emerge la proposta di una Rotonda come spazio d'incontro e socializzazione, fatta di decorazioni e abbellimenti, "pump-track", panchine e parcheggi per le bici.

Ma è soltanto, questa, una selezione dei progetti, individuali o di gruppo, elaborati da 250 fra alunni e genitori nell'ambito dei 7 laboratori allestiti per fasce d'età nell'ambito della Certificazione "Città amica dei bambini" di cui Locarno sta andando a caccia sotto la coordinazione di Patrizia Dresti e il patrocinio di Unicef, con il delegato Mario Bianchetti. Il tutto, sulla base della Convenzione Onu sui diritti dei bambini riguardante l'importanza della partecipazione. Sancisce infatti l'articolo 12 che "si garantisce ai bambi-

no il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa".

Ieri mattina al GranRex, ad illustrare le idee unitamente a Dresti e Bianchetti, c'erano il sindaco di Locarno Alain Scherrer, il capodicastero socialista Ronnie Moretti e soprattutto l'allegria brigata degli scolari locarnesi, che da Genesis a Guadalupe, da Jasmine a Sofia, da Andrea a Diego, hanno testimoniato come il processo di coinvolgimento rappresenti non soltanto un esercizio didattico, ma anche un vero e proprio impegno civico.

Voi si che ci vedete bene'

«Oggi - ha detto Scherrer rivolto ai ragazzi - i veri protagonisti siete voi. Ascoltare le vostre visioni per la nostra Locarno mi dà una grande carica di fiducia. Perché voi ci vedete bene, meglio di noi adulti. Voi avete una saggezza che noi non abbiamo più». L'importanza del coinvolgimento diretto di bambini e ragazzi è poi stata sottolineata da Moretti, che ha ringraziato anche Fausto Castiglione, Giorgia Bertocchi e tutti i docenti che hanno seguito i laboratori. «Per il Municipio - ha detto Moretti - si tratta di un'occasione importante. Ci serve per meglio capire quali sono i vostri bisogni.

Le vostre proposte verranno in seguito analizzate sulla base di quanto stiamo già facendo e di ciò che di nuovo è possibile fare. Da questo esperimento vogliamo anche imparare, affinché il dialogo fra voi e noi possa diventare regolare».



Elina
Sabato
ria la F
tir' di e
te, chit
si, strap
di Part
zi, acco
in 9 lim
na in A
siti, arr
anni h
dedicar
German
mio svi
tazioni
cach o

Pran
Un pra
seguire
vembre
Vallem
allo 091
dalle 14

Grup
in as
Il Grup
convoc
mani, n
Palazz
Alle ab
bilanci
la man
della R
strada
vare la
storico

Gamm
eletti

GranRex affollato e un pieno di idee per la Città del futuro